

il trufo

di Tito Manlio Torquato



Il Prof. Petrelli ...nudo in strada

L'amico Prof. Enzo Petrelli, chirurgo che Ascoli ricorda con la più viva simpatia, non solo per la capacità, ma soprattutto per la grazia e la generosità dell'animo, si era recato a S. Benedetto a trovare la famiglia in vacanza.

Nel pomeriggio, tornato in Ascoli, per l'eccessivo caldo estivo, aveva sentito il bisogno di ristorarsi con una tonificante doccia.

Preparò gli ingredienti, scelse i saponi più profumati, si spogliò e mentre stava godendosi il piacere che gli procurava "sorella acqua", eccoti suonare insistentemente il campanello della porta.

"Accidenti e mò"!

Era solo in casa e così conciato...pensò di non rispondere, però gli vennero dei bubbi: e se fosse qualche parente venuto da lontano? Se fosse il fruttivendolo che porta i rifornimenti? Se fosse un amico che deve dirmi qualcosa di urgente?

Fatto stà che, alla meno peggio, prese un asciugamano, si cinse la parte media del corpo, si infilò le ciabatte e andò ad aprire.

Un gruppo agitato di persone l'investì immediatamente gridando all'unisono: "professore, professore, questo bambino sta per morire, lo salvi, lo salvi"!

Preso alla sprovvista, ma sempre disponibile come egli è dinanzi alle sventure altrui, con pazienza si mise ad esaminare il bambino e a fargli rientrare l'ernia che, improvvisamente, gli era uscita.

Poi rassicurò tutti, consigliando nel contempo, di portare il piccolo paziente, l'indomani, in ospedale perchè lo avrebbe operato.

E mentre così diceva, anche con un certo imbarazzo perchè mezzo nudo, accompagnava verso la porta d'ingresso e quindi sul pianerottolo il gruppo che, nel frattempo si prodigava in mille scuse e ringraziamenti...

Senonchè, mentre stava per rientrare in casa, un vile colpo di vento fece chiudere la porta dell'ingresso.

"Maledizione, e ora così conciato dove vado, chi chiamo: e poi dicono di fare del bene!?"

Gli occhi gettavano fuoco, le parole non gli uscivano più, mentre sempre più agitato maneggiava e si stringeva l'asciugamano che portava indosso.

Fu allora che decise di scendere le scale e di mettersi a fare capolino dietro il portone, sperando nell'arrivo di qualche anima buona che lo aiutasse.

Ma ahimè, data la calura, nessuno passava in via Cairoli.

Furono momenti cruciali, un'attesa snervante.

Finalmente, mentre invocava tutti i santi del paradiso, eccoti arrivare un tale: lo chiamò con voce sommessa ed imprecante, e mentre quello sgranava gli occhi incredulo nel vedere il "Prof. Petrelli" in costume adamitico in città e non al mare, il novello "Adamo" gli raccontò tutto pregandolo di avvisare certi amici vicini, i quali si fecero in quattro per riaprirgli la porta, passando da una finestra con scale, sedie e banchetti.

Rientrato dopo tanto soffrire, il buon Prof. Petrelli si abbandonò su una poltrona e mentre stava ripasteggiandosi con la mente tutta la singolare vicenda, esclamò: "meno male che non è passata la squadra del buoncostume, altrimenti mi avrebbero portato pure al manicomio"!

MARIO VOLPI
PASTA
CONCESSIONARIO
STA SPIGA
PESCARA

DEPOSITO - Ascoli Piceno Via Tranquilli, 15 - Tel. 0736/53806